

18 agosto 2013

“ FUOCO “

Sorelle e fratelli Nazareth

siamo immersi ancora nel caldo estivo, la XX domenica ci propone un vangelo “infuocato” che ci spinge a riflettere severamente su noi stessi e sul nostro metodo di procedere nel cammino cristiano. “ *Sono venuto a **gettare fuoco sulla terra e quanto vorrei che fosse già acceso!** “ (Luca 12 49-53). Non è nelle intenzioni di Gesù seminare paura o minacce. Tutt’altro! Qui si tratta di scegliere. Bruciare o continuare a vivere da spenti.*

E’ il fuoco che scalda, riscalda, brucia, disinfetta. Incenerisce. Più che qualcosa, noi stessi. Il nostro modo statico di pensare. La parte vecchia di noi, che una volta bruciata non tornerà più a condizionare la nostra volontà. Vogliamo ardere? Essere nuovi, dunque? Bruciare e bruciare di amore per Lui. Ricordiamoci che ancora non siamo cristiani. Desideriamo esserlo. C’è una regione in noi non ancora raggiunta dal vangelo. Non ancora evangelizzata. Il segreto è non opporsi con resistenza a tale processo. Gettare via armatura e ogni tipo di difesa. Rendersi conto che in questo caso ogni resistenza è nemica del vangelo. **Divenire vulnerabili e farsi raggiungere.** Essere bersaglio delle frecce salutari che Gesù ci lancia. Questa è vera guerra. Quella dichiarata a se stessi senza sosta e lontana dalla falsa pace che non giova a nulla.

“*D’ora in poi, se in una famiglia vi sono cinque persone, saranno divisi tre contro due e due contro tre*” così recita il passo di Luca che abbiamo citato sopra. “...*pensate che io sia venuto a portare la pace sulla terra? No, io vi dico, ma divisione...*”. E’ sempre il **suo fuoco** che brucia.

Vuoi ardere? Vuoi bruciare? Scegli. Scegliamo.

Si tratta di una scelta radicale che non conosce fine, perché è come il **roveto ardente** che non si consuma e dinanzi al quale Mosè s’inchina perché lì sta tutta la risposta della sua vita, della sua vocazione a compiere la volontà di Dio su di lui.

Solo un’adesione autentica riuscirà a farci compiere il distacco dalle cose vane e secondarie.

Una vera divisione con il male che non è solo ciò che ci causa paura, ma è composto da tutto quanto, perniciosamente, ci sembra irrinunciabile. Sta proprio lì la vera distinzione da fare, la vera separazione tra bene e male. Il male è tutto ciò che è destinato a finire e a passare per sempre. Quel male deve essere bruciato. Spazio al fuoco. Brucia.

Francesco di Assisi ha avuto sempre un rapporto profondo con **frate foco** e lo invoca con tutte le sue forze, quando arrivato alla cecità lo deve affrontare come medicamento. Francesco lo ha amato il **fuoco** e lo ha incontrato in ogni dove. Come non ricordare l’immagine de La Verna, quando di notte sembrava prendere fuoco? E il **fuoco comune** che scaldava i frati nelle gelide notti invernali prima di andare a dormire?

Dovremmo arrivare, al **fuoco comune** al voler consumarsi per i fratelli.

Allora, **vuoi bruciare o no?**

Prossimo incontro: **Domenica 29 settembre a Villanova alle ore 16,00.** Adorazione Eucaristica, meditazione e incontro di condivisione. Ricordo che domenica 1 settembre è Festa della Madonna della Luce al Santuario di Collelungo. La mattina, ogni ora, avremo la S.Messa e nel pomeriggio alle ore 16 l’esposizione del SS Sacramento, il Rosario, Processione e al rientro celebrazione della messa Vespertina.

A voi tutti un abbraccio fraterno di Pace e di Bene

Don Ruggero